

Piano di lavoro 2008



Impegnata a garantire la sicurezza del cibo in Europa

Piano di lavoro 2008



In quanto pietra angolare del sistema europeo di valutazione del rischio per la sicurezza di alimenti e mangimi, l'EFSA continuerà a fornire la sua consulenza scientifica sui rischi esistenti ed emergenti ai gestori del rischio in seno alle istituzioni europee e agli Stati membri dell'Unione europea. L'Autorità resterà impegnata ai criteri fondamentali dell'eccellenza scientifica, dell'apertura, della trasparenza, dell'indipendenza e della prontezza di reazione, basati sulle più recenti metodologie, informazioni e dati disponibili.

Per garantire il raggiungimento dei suoi obiettivi primari di proteggere la salute dei consumatori europei e di garantire la sicurezza della catena degli alimenti e dei mangimi, nel 2008 l'EFSA:

1. snellirà le procedure e adatterà le prassi di lavoro affinché i risultati finali espressi nei pareri scientifici e nelle dichiarazioni siano adeguati ai più elevati standard qualitativi;
2. accrescerà la sua presenza e visibilità presso gli Stati membri in modo da consolidare la rete degli organismi nazionali, essenziale per l'esercizio del suo mandato.

È inoltre importante posizionare EFSA nell'ambito internazionale della sicurezza alimentare al fine di sviluppare il riconoscimento della sua attività nell'ambito della comunità internazionale di valutazione del rischio.

Le probabili sfide per il 2008 includeranno le nanoparticelle negli alimenti, la clonazione animale e il ricorso alla QPS (presunzione qualificata di sicurezza) nella valutazione del rischio microbiologico.

L'EFSA affinerà ulteriormente i suoi sistemi interni per gestire e promuovere i principi della trasparenza, dell'apertura e dell'indipendenza. Il 2008 vedrà alcune sfide amministrative nella gestione delle crescenti risorse umane, per la piena attuazione dei criteri di controllo interno necessari a raggiungere una solida gestione finanziaria. Oltre due terzi del bilancio complessivo di 66,4 milioni di euro dell'EFSA sarà utilizzato per produrre pareri scientifici e consulenza e per migliorare le metodologie di valutazione del rischio.

La comunicazione continuerà a costituire una funzione cruciale dell'Autorità, e le priorità per il 2008 saranno promuovere omogeneità, semplicità e visibilità delle attività di comunicazione dell'EFSA e sviluppare ulteriormente gli strumenti per valutarne l'impatto.

Valutazione del rischio e consulenza scientifica

I nove gruppi di esperti scientifici dell'EFSA, i relativi gruppi di lavoro e il Comitato scientifico (SC) continueranno ad avvalersi delle più recenti conoscenze e metodologie scientifiche per elaborare i loro pareri. Per garantire che le attività siano condotte in conformità con le più recenti acquisizioni scientifiche a livello internazionale e sulla base dei dati più aggiornati, l'EFSA si impegnerà per concludere accordi sullo scambio di dati, come quello sottoscritto nel 2007 con la *Food and Drug Administration* (FDA) degli Stati Uniti.

L'attività scientifica dell'EFSA sarà mirata alla produzione di pareri scientifici e consulenza alla Commissione europea, al Parlamento europeo e agli Stati membri. Nei settori pertinenti ai rispettivi mandati tutti i gruppi di esperti scientifici si fisseranno inoltre compiti assunti di propria iniziativa, volti a migliorare o fornire orientamenti per le metodologie di valutazione e gli approcci armonizzati adottati. Se del caso, utilizzeranno i risultati delle relazioni scientifiche scaturite da accordi e contratti di sovvenzione. Grande importanza verrà attribuita al miglioramento dell'assistenza scientifica e pratica agli esperti impiegati nel Comitato scientifico e nei gruppi di esperti dell'EFSA, per esempio nella dotazione di strumenti per la raccolta dati.

Affinché l'EFSA possa elaborare pareri scientifici e consulenza della più alta qualità, l'Autorità deve garantire che le proprie prassi e metodologie di lavoro sono basate sulle più recenti acquisizioni scientifiche. Per questo scopo elaborerà e promuoverà nuovi approcci e metodologie armonizzati per la valutazione del rischio nel campo della sicurezza degli alimenti e dei mangimi, della nutrizione, della salute e protezione delle piante e della salute e benessere degli animali, basandosi sui dati più recenti.

Per migliorarne l'efficienza nel 2008 il gruppo di esperti scientifici sugli additivi alimentari, gli aromatizzanti, i coadiuvanti tecnologici e i materiali a contatto con gli alimenti (gruppo AFC) sarà sostituito da due nuovi gruppi: un gruppo impegnato con gli additivi alimentari e le sostanze nutritive, l'altro con i materiali a contatto con gli alimenti, gli aromatizzanti, gli enzimi alimentari e i coadiuvanti tecnologici. La variazione attende conferma normativa.

Per monitorare la qualità delle sue attività scientifiche, l'EFSA ha adottato nel 2007 un meccanismo in tre fasi, che prevede l'autovalutazione, una revisione scientifica interna e una revisione scientifica esterna. Questo meccanismo verrà perfezionato nel 2008.

Cooperazione con gli Stati membri

La strategia EFSA di cooperazione con gli Stati membri include la creazione di Punti focali e la piena attuazione dell'articolo 36. L'articolo 36 del regolamento istitutivo dell'EFSA abilita le organizzazioni competenti degli Stati membri ad assistere l'EFSA nelle sue attività; saranno emanati a tal fine nel 2008 nuovi inviti a presentare proposte. Entro la fine del 2008 l'EFSA avrà istituito Punti focali in tutti i 27 Stati membri, così da migliorare la cooperazione con le autorità nazionali e agevolare lo scambio di informazioni scientifiche. Si farà un uso più ampio dell'EFSAnet e dell'Extranet come piattaforme di comunicazione con gli Stati membri, la Commissione europea, i Laboratori comunitari di riferimento e gli esperti.

Il Foro consultivo ha consigliato all'EFSA di dare priorità a 12 progetti di cooperazione nella valutazione del rischio, come l'analisi rischi-benefici dell'arricchimento degli alimenti con acido folico, i rischi emergenti e l'armonizzazione di metodologie e approcci. Questi svariati progetti sono organizzati sotto forma di Gruppi di lavoro di cooperazione scientifica (ESCO), composti da esperti indicati sia dall'EFSA sia dagli Stati membri. I primi risultati sono attesi per il secondo semestre del 2008.

Un'attenzione particolare sarà riservata nel 2008 a ulteriori miglioramenti degli strumenti, meccanismi e strutture necessari ad uno scambio agevole di informazioni e documenti scientifici tra l'EFSA e le agenzie o autorità nazionali su questioni pertinenti al suo mandato. Sarà sviluppata tra l'altro una banca-dati di esperti per coadiuvare l'EFSA e le autorità competenti negli Stati membri nella selezione degli scienziati esperti per lavori scientifici di valutazione nel campo della sicurezza degli alimenti e dei mangimi. Per evitare duplicazioni si farà riferimento alle fonti di informazione esistenti.

Partner e Parti interessate

Nel 2008 sarà mantenuto un serrato dialogo con le istituzioni dell'Unione europea (Parlamento europeo, Commissione europea e Consiglio dei ministri). L'EFSA continuerà a essere informata sull'ambito politico e legislativo europeo e a contribuirne allo sviluppo per i settori di sua competenza, fornendo pareri e consulenza scientifica. L'EFSA manterrà tra l'altro stretti contatti coi paesi che assumeranno la presidenza dell'Unione europea nel 2008 e 2009.

Per promuovere lo "status" dell'EFSA nell'ambito internazionale della sicurezza alimentare, sarà curata e intensificata la cooperazione con i partner internazionali (ad esempio il Codex Alimentarius, l'Organizzazione mondiale della sanità, l'Agenzia europea di valutazione dei medicinali, l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura e l'Organizzazione mondiale per la salute animale), in modo da evitare inutili divergenze tra i pareri scientifici provenienti da organizzazioni diverse. Nel 2008 proseguiranno i colloqui per accordi confidenziali con la Commissione giapponese per la sicurezza alimentare e con l'Autorità neozelandese per la sicurezza alimentare. Nel quadro del programma per i paesi candidati all'adesione, l'EFSA assisterà le autorità alimentari di Turchia, Croazia e Macedonia a formarsi proprie competenze in ambito di valutazione del rischio, in preparazione dell'ingresso futuro. In relazione a questo programma, l'EFSA avvierà anche una cooperazione con i paesi della zona.

Trasparenza e dialogo aperto sono essenziali nell'attività dell'EFSA per costruire fiducia e comprensione reciproca con le parti interessate. Durante il 2008 l'EFSA elaborerà una strategia per le parti interessate che terrà conto della valutazione condotta nel 2007. L'EFSA considererà le attività attualmente in corso, fra cui consultazioni pubbliche e riunioni della piattaforma consultiva delle parti interessate, coinvolgendone i gruppi in incontri progettuali sulla sua strategia di medio e lungo termine.



Comunicazione

La comunicazione continuerà a essere centrale per tutte le attività dell'EFSA. La direzione Comunicazione si concentrerà ad accrescere la visibilità della missione dell'EFSA e delle sue competenze scientifiche, valorizzare la chiarezza e la pertinenza delle comunicazioni del rischio e promuovere l'omogeneità di queste in tutta la Comunità.

Obiettivo chiave per il 2008 sarà quello di evidenziare l'eccellenza scientifica dell'EFSA dando risalto alla visibilità dell'Autorità in seno alla comunità scientifica. L'EFSA cercherà di mettere in mostra le sue attività scientifiche, agevolarne l'uso da parte dei suoi clienti e far conoscere il proprio operato a un pubblico più vasto, sfruttando tutti i canali di comunicazione appropriati. L'EFSA affinerà le proprie pubblicazioni scientifiche e la propria strategia di comunicazione; ivi compreso lo sviluppo e la promozione delle pubblicazioni esistenti, come l'EFSA Journal, la realizzazione di nuovi strumenti, la propria partecipazione e il proprio sostegno a convegni ed eventi chiave nonché l'ulteriore espansione del suo uditorio attraverso Internet.

L'EFSA intende aumentare la chiarezza e l'accessibilità di tutti i suoi messaggi, rafforzando le proprie capacità editoriali interne. Gli approcci e i prodotti comunicativi saranno confezionati su misura per le esigenze degli organi di informazione, insistendo in particolare su determinati settori di specializzazione o determinati paesi. Sarà migliorata la rapidità di risposta ai media e sarà rafforzata la comunicazione multimediale, sia in rete che attraverso altri canali di comunicazione.

L'EFSA continuerà a promuovere l'omogeneità delle comunicazioni attraverso una più forte collaborazione con le autorità competenti a livello nazionale, europeo e internazionale. Rafforzerà gli scambi bilaterali di materiale informativo con i suoi membri, trasmetterà messaggi più mirati ai principali attori e divulgatori dell'informazione, fornirà documenti orientativi a sostegno delle proprie attività di comunicazione e individuerà approcci comuni per la valutazione e il monitoraggio della percezione pubblica del rischio.

L'Autorità continuerà a creare strumenti di valutazione dell'impatto e dell'efficacia delle sue attività di comunicazione tramite un'analisi quantitativa e qualitativa della copertura mediatica, delle indagini web condotte tra gli utenti, delle statistiche web, delle indagini sulla percezione del rischio da parte dei consumatori e del feedback da parte dei principali gruppi di destinatari dell'EFSA.

L'EFSA in breve

- **200** esperti scientifici esterni (SC e gruppi di esperti scientifici)
- Più di **650** pareri scientifici adottati
- Organico composto da **311** membri (dicembre 2007)
- Rete del Foro consultivo: **27** Stati membri e **3** Stati osservatori



Prossimi punti salienti dal programma di lavoro 2008 del Comitato scientifico e dei gruppi di esperti scientifici dell'EFSA

Valutazioni del rischio e consulenza scientifica

- Parere sulle implicazioni della clonazione animale tramite il trasferimento del nucleo di cellule somatiche
- Parere sulla necessità di approcci specifici di valutazione del rischio verso le applicazioni delle nanotecnologie
- Aggiornamento scientifico sull'influenza avaria e sulla febbre catarrale degli ovini
- Elaborazione di profili nutrizionali per alimenti recanti indicazioni sulla salute, con la costituzione di elenchi di indicazioni sulla salute autorizzate
- Revisione dei consumi di riferimento per la popolazione, per valore energetico, sostanze nutritive e altre sostanze con un effetto nutrizionale o fisiologico
- Valutazione quantitativa del rischio microbiologico di *Campylobacter* nei prodotti da carni avicole e nei loro allevamenti
- Valutazione dell'impatto sulla salute pubblica di contaminanti negli alimenti, per esempio metalli, micotossine e composti presenti negli alimenti in natura o introdotti durante la lavorazione
- Valutazione dei rischi di contaminazione incrociata indesiderata di mangimi non previsti per tale scopo da parte di coccidiostatici autorizzati come additivi dei mangimi
- Valutazione della presenza di micotossine nei mangimi in considerazione della salute pubblica e degli animali

Perfezionamento delle metodologie di valutazione del rischio

- Linee guida per l'armonizzazione delle valutazioni del rischio fitosanitario
- Documenti orientativi sulla trasparenza nelle valutazioni del rischio e sull'utilizzo dell'approccio tramite dose di riferimento nella valutazione del rischio

- Documento orientativo di indirizzo su metodologia, approcci, strumenti e limiti della valutazione del rapporto rischi-benefici degli alimenti per la salute umana
- Individuazione di indicatori standardizzati del benessere animale per le principali specie da allevamento
- Applicazione della QPS nella valutazione del rischio microbiologico
- Proposta di armonizzazione delle buone prassi di valutazione del rischio sulla base di una relazione che sintetizza le linee guida, gli orientamenti e i documenti di gestione della qualità attuali dell'EFSA e degli Stati membri
- Ottimizzazione della valutazione dei metodi alternativi di smaltimento dei sottoprodotti di origine animale in maniera ecocompatibile
- Documenti orientativi volti ad armonizzare la valutazione del rischio degli additivi per mangimi
- Linee guida per armonizzare ulteriormente la valutazione del rischio degli OGM
- Armonizzazione dei metodi di raccolta dei dati e miglioramento della comparabilità delle informazioni pervenute dagli Stati membri sugli agenti zoonotici e biologici
- Preparazione di modelli armonizzati di monitoraggio e rendicontazione per la resistenza antimicrobica, le zoonosi di origine parassitaria, le infezioni da *E. coli* produttore di verotossina, *Yersinia*, la rabbia e la febbre Q nonché per la presenza di patogeni zoonotici negli alimenti

